ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 3/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. | Trieste, Lunedì 19 Marzo 1900 | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. | N. 6644

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Dal teatro della guerra.

Per la liberazione di Mafeking.

LONDRA 18 (Reuter). Dalla Città del Capo: Un distaccamento di truppa montata, messasi in marcia da Kimberley per andare a liberare Mafeking, ha raggiunto i dintorni di Warrenton.

(Warrenton si trova a circa 70 chilometri al nord di Kimberley e precisamente presso il punto in cui il fiume Vaal, che segna il confine tra il Transvaal e l'Orange, entra nel Griqualand. *N. d. R.*)

LONDRA 18 (Reuter). Si telegrafa da Pretoria in data del 16 corr.: Si smentisce che i boeri abbiano deciso di levare l'assedio di Mafeking, come pure si smentisce la voce che gli inglesi sieno riusciti a liberare quella città.

Al sud ed al nord di Mafeking.
I boeri tentano di distruggere la ferrovia al nord di Lobatsi.

LONDRA 18 (Reuter). Un dispaccio dalla Città del Capo annuncia: Si telegrafa da Barkly West da fonte sicura che gli impiegati del Transvaal hanno abbandonato Taungs e Vryburg.

Gli insorti non hanno l'intenzione di andare nel Transvaal per unirsi ai boeri; invece preparano una scorreria nel paese dei Samara. Un figlio del capo-tribù Vitboosi fa preparativi per opporsi alla loro invasione.

LONDRA 18 (Reuter). Si telegrafa da Victoriawest in data di ieri: Il mastro postale di Vosberg è arrivato qui. Egli racconta che i boeri hanno occupato i suoi uffici e tagliato i fili telegrafici. Ogni giorno arrivano fuggiaschi da Kenhart, Vryburg ed altri distretti. Corre voce che i boeri saranno fra breve qui.

LONDRA 18 (Reuter). Si telegrafa da Lobatsi in data del 10 corr.: Un indigeno del Transvaal riferisce che il comandante boero Schwarz con 150 uomini ed un cannone, tenta di distruggere la ferrovia presso l'Ausvogelkop al nord di Lobatsi. Schwarz tenta invano d'indurre gli indigeni ad aiutarlo.

Inoltre si annuncia che il comandante Eloff è partito con un distaccamento da Zeerust, marciando verso Mafeking.

(Lobatsi è un luogo a circa 50 miglia inglesi al nord di Mafeking. *N. d. R.*)

I boeri nel Natal.

LONDRA 18 (Reuter). Dall'accampamento boero presso Glencoe, in data del 15 corr.: Le nuove trincee lungo i pendii del Biggarskop sono ora terminate. Si crede che con le nuove fortificazioni quelle posizioni sieno inespugnabili.

Un addetto militare ferito.

LONDRA 18 (Reuter). Un dispaccio da Pretoria annuncia: Il capitano Reichmann, addetto militare americano presso l'esercito boero, arrivato qui il 15 corr. dal Modder River, smentisce la notizia che l'addetto militare olandese Thomsen sia stato ferito dagli inglesi. Egli afferma invece che il capitano Dumange, addetto militare francese, riportò una ferita leggera.

Epidemie e discordie tra i boeri prigionieri.

LONDRA 18 (Reuter). Si telegrafa dalla Città del Capo in data del 17 corr. che il trasporto delle truppe prigioniere di Cronje all'isola di Sant'Elena è stato sospeso, perchè 70 boeri prigionieri sono caduti ammalati. Fra i prigionieri si constatarono molti casi di malattie infettive. Si spera però che questi casi rimarranno isolati e che si riuscirà ad impedire l'estendersi della infezione.

Una notizia pubblicata nei giornali annuncia che all'isola di Sant'Elena verranno trasportati soltanto i boeri transvaliani, mentre le truppe orangiane verranno per ora trattenute a Simonstown. Fra i prigionieri transvaliani ed orangiani sarebbero scoppiate discordie così profonde, che si sarebbero dovute prendere delle misure per impedire conflitti.

Dimostrazioni dei nazionalisti irlandesi a Dublino.

DUBLINO 18 (N). In occasione della installazione del *lord mayor* di Dublino, si tenne ieri il solito corteo, durante il quale avvennero dimostrazioni e disordini causati dalla proposta del *lord mayor* di presentare alla regina, in occasione della sua visita a Dublino, un indirizzo d'omaggio. I dimostranti, parte nazionalisti e parte intransigenti, fra altro lanciarono pietre contro l'equipaggio del *lord mayor* mandandone in frantumi i vetri. La polizia riuscì a ristabilire l'ordine dopo aver operato parecchi arresti.

Gl' inglesi trattati bene in Francia.

PARIGI 18 (N). La Direzione di questa Camera di commercio inglese ha deciso ieri all'unanimità di esprimere al presidente della repubblica, Loubet, i ringraziamenti per il trattamento gentile usato dai membri del Governo verso gli inglesi dimoranti in Francia. In pari tempo la Camera di commercio espresse la speranza che la stampa francese procurerà di contribuire a mantenere tra la Francia e l'Inghilterra buone relazioni fondate sulla reciproca stima.

LA RIVOLUZIONE DI MARZO
Commemorazioni a Budapest.

BUDAPEST 18 (N). Nel pomeriggio più di 700 operai socialisti, sfidando la pioggia torrenziale, si recarono dinanzi al monumento di Petöfy che sorge sulla riva del Danubio. Si pronunciarono discorsi e si deposero corone a piedi del monumento. Contemporaneamente sulla vicina piazza, dinanzi al palazzo municipale, si teneva un comizio organizzato dai cittadini radicali indipendenti. Gli operai socialisti, dopo la loro dimostrazione dinanzi al monumento, avrebbero voluto andar a prender parte al comizio, ma furono impediti dalla polizia che aveva formato un cordone. Ciò malgrado un centinaio di socialisti riuscì a recarsi, per altre vie, sulla piazza, intervenendo al comizio.

Dopo il comizio i socialisti, cantando l'inno dei lavoratori, percorsero la via Kossuth, dove furono poi dispersi dalla polizia a cavallo.

BUDAPEST 18 (N). L'associazione dei giornalisti di Budapest diede oggi, per commemorare le giornate di marzo un „banchetto della libertà", al quale presero parte, pronunciandovi dei brindisi, anche i ministri Szell e Daranyi.

La situazione parlamentare in Italia.

ROMA 18 (N). Al Consiglio dei ministri tenutosi oggi erano presenti tutti i membri del gabinetto. Il Consiglio esaminò quanti emendamenti rimangono da svolgere, quale è la posizione della maggioranza, e discusse le dichiarazioni che farà Pelloux alla Camera.

ROMA 18 (N). A Montecitorio fra i pochi deputati presenti, circolavano molte voci sulla situazione. Per la cronaca vi riferisco che va accreditandosi la voce che Pelloux tenterebbe una crisi parziale. Molti però non credono che i colleghi di Pelloux si presterebbero a questo giuoco. Intanto il Governo ha fatto spedire circolari telegrafiche ai deputati amici, per sollecitarli a trovarsi a Roma martedì.

Una dimostrazione in onore di Bovio.

NAPOLI 18 (N) Nel pomeriggio, parecchie migliaia di cittadini e studenti, e venti associazioni con bandiere e musiche, precedute da un plotone di guardie municipali, traversarono le vie Toledo e Rettifilo, recandosi in via del Duomo per congratularsi con l'on. Bovio per la ricuperata salute. La dimostrazione è riuscita veramente plebiscitaria.

Si ebbe un piccolo incidente, in piazza Dante, ove era stabilito il convegno delle associazioni di studenti componenti la lega anticlericale; ma passato questo incidente, si è formato il corteo ordinatamente, composto di circa tremila persone con dieci bandiere e due concerti musicali, quello dei pompieri e quello del Riformatorio. Precedeva un gruppo di garibaldini in camicia rossa. Dai balconi gremiti, si gettavono fiori e cartellini e si gridava *Viva Bovio*, mentre le musiche suonavano a distesa l'inno garibaldino. Si distribuivano pure ritratti di Bovio. Il corteo, giunto in via del Duomo, presso la casa di Bovio, presentava un magnifico colpo d'occhio. Un applauso formidabile scoppiò quando Bovio, in ottimo aspetto, comparve al balcone, accanto ai professori Fruschi e Digiacomo. L'immenso clamore delle grida e dei battimani, permisero appena di avvertire che Bovio ringraziava, profondamente commosso. L'illustre uomo ha dovuto affacciarsi tre volte, acclamato sempre più fragorosamente, mentre si agitavano i fazzoletti e i cappelli e si gettavano fiori.

Poscia le rappresentanze dei sodalizi sono salite in casa a porgere i loro omaggi e le loro congratulazioni a Bovio, ch'era circondato dal sindaco Summonte, recatosi a portargli i saluti e gli auguri della rappresentanza municipale, dal rettore dell'Università, dai professori Cardarelli e Piutti, e da altre personalità. In casa Bovio giunsero oggi telegrammi da tutte le parti d'Italia.

La situazione parlamentare in Austria.
La questione delle lingue — La convocazione delle Diete.

VIENNA 18 (N). Nei circoli parlamentari, il successo riportato dal Governo nel periodo di sessione chiusosi ieri, col far approvare la legge relativa al contingente delle reclute e col far eleggere le Delegazioni, non è considerato come un indizio dal quale si possa dedurre che le condizioni parlamentari sieno migliorate durevolmente.

Lo svolgimento ulteriore della situazione politica interna, dipenderà tutto, come già per lo addietro, dal risultato della conferenza per la conciliazione, dall'accoglienza che troveranno le proposte del Governo per la soluzione della questione delle lingue e dalla riuscita delle pratiche del ministero per vincere le difficoltà risultanti dall'antagonismo fra czechi e tedeschi.

Si crede che quando la Camera si riunirà nuovamente, il Governo presenterà senz'altro il suo progetto per la legge sulle lingue, il quale verrebbe tosto assegnato alla commissione da eleggersi appositamente.

Si dice però che questo progetto di legge si limiterà a regolare le condizioni linguistiche nella Boemia e nella Moravia; cosicchè alla soluzione della questione delle lingue per le altre provincie miste si penserà solo più tardi.

Il Consiglio dell'impero nel prossimo periodo di sessione dovrà pertrattare il disegno di legge relativo alle investizioni, nonchè il bilancio provvisorio, un compito relativamente breve, salvo il caso che gli czechi provochino degli incagli coll'ostruzionismo.

L'aggiornamento ufficiale del Consiglio dell'impero seguirà appena dopo chiusa la conferenza per la conciliazione, per la quale si terranno sedute ancora nei giorni dal lunedì al giovedì della settimana ventura. Le Diete provinciali saranno convocate per il 26 marzo.

LA COMMEMORAZIONE DELLA COMUNE
a Parigi.

PARIGI 18 (N). Ricorrendo l'anniversario della Comune, si tenne oggi nel pomeriggio, nella *Halle des mille Colonnes*, un grande comizio, al quale erano rappresentate tutte le frazioni del partito socialista. Numerosi oratori inneggiarono al futuro trionfo del socialismo.

Il comizio votò, all'unanimità, un ordine del giorno commemorante i martiri della Comune ed esprimente la speranza che tutte le frazioni possano unirsi fra breve in un fascio potente. Non avvenne alcun incidente.

LA FINE DELLO SCIOPERO
dei minatori.

TEPLITZ-SCHOENAU 18 (N). Il Comitato centrale dello sciopero ed i comitati dei minatori a Vienna ed a Praga, in un opuscolo edito in 20.000 esemplari, consigliano ai minatori scioperanti della regione nord-occidentale della Boemia di cessare lo sciopero e di riprendere il lavoro lunedì 19 corr. Nell'opuscolo si rileva che la Commissione politica-sociale della Camera si è pronunciata in favore dell'orario di 9 ore, perciò è da attendersi che la riduzione dell'orario venga statuita con una legge speciale. Poi continua: Siccome però il Parlamento è stato aggiornato, siccome i nostri mezzi sono esauriti, siccome non possiamo sperare ulteriori soccorsi e infine siccome il numero dei minatori inclinati a riprendere il lavoro è cresciuto notevolmente, non ci resta altro che cessare dappertutto simultaneamente lo sciopero non come vincitori ma nemmeno come vinti.

La fine dello sciopero, che ora dura già otto settimane, è dunque imminente tanto più che le direzioni delle miniere di lignite dei bacini al nord-ovest della Boemia hanno revocato alcune disposizioni di rigore colle quali si voleva escludere parte degli scioperanti dal lavoro.

TEPLITZ 18 (N). Causa il riposo domenicale, il lavoro nelle miniere carbonifere era oggi sospeso. Nelle stesse non c'era che il personale di sorveglianza. Il *Severni Ceski Delnik*, in una edizione pubblicata la notte scorsa, invita gli scioperanti a riprendere il lavoro domani 19 corr.

NUERSCHAU 18 (N). I minatori del distretto carbonifero di Nieder si sono annunciati quasi tutti per riprendere domani il lavoro. La ripresa del lavoro è stata decisa in parecchie adunanze tenutesi ieri.

KOMOTAU 18 (N). Il numero dei minatori che si sono annunciati per riprendere il lavoro, è così rilevante che domani il lavoro nei pozzi di Seestadl potrà venir ripreso completamente.

DUX 18 (N). Numerosi minatori di questo distretto hanno dichiarato ieri di essere disposti a riprendere il lavoro, abbondonando così ogni ulteriore agitazione per lo sciopero.

AUSSIG 18 (N). Gli operai che in parte avevano già ripreso il lavoro ed in parte avevano l'intenzione di ripresentarvisi, furono intimoriti dalle recenti dimostrazioni fatte dai minatori che vogliono continuare lo sciopero. Il numero dei minatori che scendono nei pozzi è perciò negli ultimi giorni diminuito.

BRUEX 18 (N). Su 8691 minatori che erano addetti alle miniere di questo distretto prima dello sciopero, si astengono dal lavoro ancora 5061. Però nella maggior parte dei pozzi si sono annunciati numerosi minatori desiderosi di riprendere il lavoro.

FALKENAU-EGER 18 (N). La situazione dello sciopero è invariata. Attualmente pendono trattative fra gli scioperanti e le direzioni delle miniere per la ripresa del lavoro.

Il conte Choloniewski a Gorizia. GORIZIA 18 (N). Oggi è arrivato qui il conte Choloniewski, cerimoniere di corte presso l'arciduchessa Stefania, ed è sceso all'Hôtel Gunkel, ove è alloggiato il conte Lonyay.

Una squadra inglese nei porti italiani. ROMA 18 (N). *L'Opinione* dice non essere improbabile che la squadra inglese, nel prossimo aprile, di ritorno da Barcellona, visiti i porti di Genova, Spezia, Palermo e Napoli.

Elezioni politiche suppletorie. ROMA 18 (N). Oggi ebbero luogo varie elezioni politiche suppletorie. Nel collegio di Agnani il principe don Camillo Borghese raccolse 1604 voti contro 590 ottenuti dal dott. Gennaro. Nel collegio di Teramo, Bernabei, deputato annullato, ottenne 1016 voti contro 740 raccolti da Denichetti.

MACERATA 18 (N). Elezione suppletoria. Il prof. Pantaleoni ottenne 1494 voti, Ciccolini, ministeriale, 1371.

LIVORNO 18 (N). Nell'odierna elezione il candidato ministeriale Micheli raccolse 2099 voti contro 490 raccolti dal prof. Catanzaro.

Principio d'incendio nel palazzo d'un'ambasciata. PARIGI 18 (N). Nel palazzo dell'ambasciata austro-ungarica oggi, nel pomeriggio, vi fu un principio d'incendio. Il fuoco che s'era appiccato ad un camino, fu presto domato. Il danno è di poca entità.

Il comando supremo dell'esercito ellenico. ATENE 18 (N). Nella seduta di ieri della Camera, il colonnello Kumunduros, ex-ministro della guerra, presentò un amendamento al disegno di legge, riflettente il comando supremo dell'esercito, proponendo che il comandante supremo debba essere subordinato al ministro della guerra. Nei circoli politici si ritiene che la Camera approverà questa modificazione del disegno di legge che si trova attualmente in discussione.

Il capo degli istituti militari russi. PIETROBURGO 18 (N). Il granduca Costantino Costantinovich, comandante del reggimento Presbrascenski della guardia imperiale, è stato nominato capo supremo degli istituti d'istruzione militare.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Carità di patria e lotta di conquista. Il sacrifizio che per carità di patria s'era imposto il Comitato progressista, rinunciendo al quarto corpo pur di risparmiare al paese una lotta di persone, è riuscito infruttuoso: la Democratica ha preso nella seduta di sabato una decisione, per cui combatterà nel terzo corpo quella lotta che non ha più bisogno di sostenere nel quarto.

Non era questo che si sarebbe atteso, se non proprio dalle altre manifestazioni della Democratica, certo almeno per quel complesso di impressioni che gl'intelletti sereni avevano riportate, e volentieri fermate, sul modo in cui il nuovo sodalizio avrebbe concepito la propria missione.

Infatti, che cos'era avvenuto?

Da un partito politico si era staccato un gruppo dichiarando di voler battere una più rapida, più ardita, più moderna marcia nel portar innanzi, sempre più innanzi, la bandiera comune. Al nuovo corpo era stato lasciato, non senza rammarico, il posto che proclamava suo, e dopo ciò la marcia indipendente e armonica avrebbe dovuto seguire senza incidenti.

Che cosa invece succede?

L'avanguardia improvvisamente si volge, intima guerra all'esercito cui s'era fatta compito di precedere, e dichiara: Le posizioni a cui siete diretti voi, voglio occuparle io; altrimenti combatteremo!

* *
*

Ed ecco, una contro l'altra incrociate, due bandiere nelle quali ogni spettatore vede gli stessi colori.

La Democratica pare non abbia pensato allo sgradito, al penoso, al deprimente di questo spettacolo, ai danni morali ch'esso trascina con sè, anche all'infuori d'ogni possibile complicazione; non ha pensato ai dubbi, alle amarezze, allo sconforto che tale spettacolo dovrà suscitare in tutti quei cuori che nell'amore per il paese, negli entusiasmi per i comuni ideali si rafforzavano e sempre più si accendevano grazie alla fede intera, indistruttibile che tutti e ogni singolo dei nostri patrioti a quell'amore e a quegl'ideali avrebbero sacrificato ogni cosa.

E del pari sembra non aver posto mente a un altro aspetto di questa lotta; all'aspetto di «guerra di conquista» cui conferiscono alla campagna, da essa intimata ai fratelli, i precedenti che qui vogliamo riassumere.

* *
*

Quando, in seguito alla costituzione di un comitato elettorale per il quarto corpo, fu palese che la Democratica sarebbe scesa in lizza, il comitato elettorale della Progressista, su proposta dell'on. Venezian, nominò un Comitato ristretto, composto di persone attorno alle quali non era mai infuriata la bufera delle lotte personali, con l'incarico di procacciare col nuovo sodalizio un accordo. Il concetto era chiaro: Dappoichè la Democratica voleva - e legittimamente - concorrere alla costituzione del Consiglio, e i suoi uomini erano degni di sedervi, tanto anzi che fin qui, in quel corpo, li aveva portati la Progressista medesima, perchè non si sarebbe cercato che tale concorso si svolgesse per la via naturale e onesta dell'accordo, anzichè per quella innaturale e pregiudizievole della lotta?

Ma la Democratica respinse ogni proposta d'accordo e dichiarò che avrebbe fatto da sè. In seguito a ciò fu riconvocato il comitato elettorale della Progressista: la maggioranza dei soci vi andò con propositi fieramente e manifestamente battaglieri. Susurravano i più, i quali vedevano - troppo unilateralmente - soltanto l'atto di sfida, e troppo ricordavano le benemerenze e le glorie della vecchia associazione, susurravano i più che bisognava combattere, che occorreva debellare, che s'imponeva di reprimere. Ebbene: l'on. Venezian tenne il discorso che tutti ricordano. A noi parve che, ponendosi al disopra degli urti personali, egli affermasse e svolgesse un concetto nobilmente patriotico: Gli uomini che ci si contrappongono sono degni del mandato e sono amici di ieri. Non dobbiamo, quindi, combatterli come indegni o come nemici. Essi vogliono un'affermazione: l'abbiano. Potremmo, combattendo, anche vincere, ma la carità della patria ci impone di risparmiarle una lotta fratricida.

In una adunanza a sensi contrari prevenuta, satura di spirito bellicoso, fra cittadini avvezzi così alla lotta come alla vittoria, l'on. Venezian aveva fatto appello alla carità della patria. E gli argomenti svolti nel fuoco di quest'appello sedarono ogni tumulto dell'animo, dissiparono ogni suggestione dell'istituto e delle tradizioni: una stragrande maggioranza s'inchinava al nome della patria e votava l'astensione della Progressista dal quarto corpo.

Quanto patrioticamente si può chiedere a partiti, a uomini, era stato ottenuto. Le parole dell'on. Venezian avevano trovato in ogni animo l'eco di un raziocinio civile ed elevato: Voi - così ognuno si volgeva tra sè agli uomini della Democratica - voi che già foste in Consiglio, voi cui noi stendevamo la mano perchè vi tornaste, voi, ora, volete entrarvi in odio a noi. E' ingiusto, e noi potremmo lottare; potremmo vincere. Ma noi non vogliamo allontanarvi dal Consiglio; e non vogliamo, in nessun caso, il danno, per il paese, dei rancori accompagnanti una sconfitta. Direte che abbiamo avuto paura; non importa. Preferiamo quest'accusa alle conseguenze di una lotta fratricida. Non vogliamo bastonarci in pubblico, altercare in piazza. Abbiamo ideali comuni, e domani, forse, saremo chiamati a combattere insieme per questi. Non rendiamo più difficile l'unione di domani.

E questo parve a noi bello, alto, nobile.

* *
*

Con quest'atto di rinuncia, con questo sacrificio della Progressista, la Democratica aveva conseguito il massimo dei risultati nella sfera di quelle aspirazioni che l'avevano condotta a costituire un comitato per il quarto corpo. La sua affermazione era compiuta.

Ma ecco, ierialtro, proclamarsi la decisione di portare la lotta in terzo corpo. Come? Perchè? Nessuno tenta, neppure, di coonestare questo deliberato con quella che la Democratica aveva proclamata sua missione tra le classi popolari. Invece, si dichiara che tale deliberazione era stata determinata da una frase pronunciata dall'on. Venezian nel discorso da lui tenuto l'11 corr. per... dissuadere i propri amici dalla lotta.

Ma come? E' per una frase dell'on. Venezian che una società politica combatte o non combatte una lotta elettorale? Non sono dunque, più, i principî che fissano, con indice di ferro, e impongono, al di fuori d'ogni altrui apprezzamento, i campi sui quali si porta la bandiera...? Qual riprova, del dissidio unicamente, irrefutabilmente personale!

Una frase dell'on. Venezian. Ma di quel discorso cento frasi potrebbero staccarsi e prendersi a sè, e tutte cento potrebbero volersi determinatrici di altrettanti atteggiamenti. Perchè, dunque, scelsero quella che val loro a giustificare la lotta in terzo corpo?

Ecco l'aspetto, il triste aspetto della guerra di conquista delinearsi, e dagli armadi in cui furono riposti i principî, dagli scaffali che custodiscono i programmi far capolino il „togliti di lì che ci voglio andar io!" Le intenzioni non sono sindacabili. Ma dai fatti che abbiamo riassunti risulta l'apparenza di una direttiva che sembra essere stata nelle intenzioni della Democratica fin da principio: la lotta ad ogni costo. E se ne deduce che se l'on. Venezian non avesse pronunciata quella frase, un'altra sarebbe stata trovata buona per figurare come pretesto alla battaglia che il paese non domandava.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale: Per onorare la memoria del compianto signor Angelo Antonj, dalla signora Margherita ved. Nicolini, cognata dell'estinto, corone 10.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargite cor. 80 dal signor Carlo Schirone, per onorare la memoria del compianto signor Angelo Antonj.

Il «Piccolo della sera» uscirà oggi, festa intermedia, verso il mezzodì.

Comitato elettorale Progressista. Il Comitato generale Progressista è convocato per mercoledì alle 8 pom. nella sala della Società di Minerva, per l'approvazione del manifesto elettorale.

Per le elezioni generali del Consiglio municipale. Il Magistrato civico avverte gli elettori dei corpi elettorali di città, che durante l'atto di elezione saranno ammessi alla sala soltanto elettori del corpo chiamato alla votazione, i quali dovranno accedere per la scala principale ed esibire all'ingresso lo scontrino di legittimazione, uscendo poscia per la scala minore che dà sulla via di piazza Piccola.

Lo scontrino di legittimazione esibito dall'elettore alla Commissione chiamata a dirigere ed a sorvegliare l'atto elettorale, sarà contrassegnato col numero rispettivo del protocollo di sezione e restituito all'elettore per sua legittimazione nel caso di un'eventuale votazione ristretta.

Gli elettori tutti vengono avvertiti che in tempo utile verranno loro intimati a domicilio lo scontrino di legittimazione, la scheda di elezione ed un esemplare delle liste elettorali rettificate assieme ad una appendice alle stesse.

Quegli elettori che per un motivo qualunque non avessero ricevuto i loro recapiti elettorali, potranno prelevarli personalmente al civico Ufficio statistico-anagrafico (al primo piano della casa N. 21 di via SS. Martiri):

a) gli elettori del IV corpo lunedì 26 corr. dalle 9 ant. alle 2 pom.

b) gli elettori del III corpo giovedì 29 corr. dalle 9 ant. alle 2 pom.

c) gli elettori del II corpo lunedì 2 aprile dalle 9 ant. alle 2 pom.

d) gli elettori del I corpo mercoledì 4 aprile dalle 9 ant. alle 2 pom.

Elargizioni varie. Alla Direzione della Società degli Amici dell'infanzia pervennero dal sig. An. Alfonso Valerio, C. 30, per onorare la memoria della sig.a Teresa ved. Leban.

Camera dei medici. La Camera dei medici terrà una seduta nella sede sociale, via del Pesce N. 4, martedì 20 corr., alle 7 e tre quarti pom., col seguente Ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. della seduta precedente; 2. Comunicazioni della presidenza; 3. Proposta della Soprastanza riguardo le elezioni suppletorie; 4. Proposta della Soprastanza in merito alla partecipazione della Camera al I. Congresso internazionale, concernente interessi professionali e della casta medica che avrà luogo a Parigi in occasione dell'Esposizione.

La motivazione del tribunale supremo contro la progettata scuola croata a Sterna. E' nota la sentenza del tribunale supremo dell'impero, che accogliendo il gravame della Giunta provinciale istriana, anullava la decisione del ministero dell'istruzione, di istituire una scuola croata per *tre sloveni*, nel Comune di Sterna. Crediamo però interessante riportare le motivazioni che tale sentenza accompagnano, che sono concepite così:

«Secondo il parere della Corte una disposizione, per la quale una scuola dovrebbe essere istituita con due sezioni, una con lingua d'insegnamento italiana e l'altra con lingua d'insegnamento croata, non è effettuabile a sensi del § 6 della legge scolastica fondamentale, dappoichè tale paragrafo autorizza alla fissazione della lingua d'istruzione in una scuola ed all'insegnamento appo quest'ultima di altre materie accessorie, mentre nel caso concreto trattasi invece di due sezioni in una scuola, e più propriamente d'una sostituzione ad essa di due sezioni con lingua d'insegnamento in ognuna diversa. E per una scuola siffatta la Corte non trova premesse.

«Ed invero le risultanze dei rilievi assunti sono le seguenti: 850 italiani, 97 sloveni e 30 croati. Scolari italiani 162, croati 3. Bisogna dire che gli elementi per l'istruzione croata non si possano proprio trovare!

«Il fondo provinciale d'altronde che mantiene le scuole popolari sarebbe coll'istituzione di quella reclamata gravato di maggiori spese per ore d'istruzione, mezzi d'insegnamento e così via. Arrogi risultare dagli atti assunti che le parti interessate udite rifiutarono il riconoscimento d'una nazionalità slava e non ne chiesero punto la difesa a mezzo di apposita scuola.»

Nomina. Il ministro della giustizia ha conferito all'aggiunto giudiziario dott. Edoardo Poliak un posto di aggiunto presso il Tribunale circolare di Rovigno, con destinazione di servizio presso il Giudizio distrettuale di Parenzo.

Le serate dantesche alla Pedagogica. Con nobile intendimento la Direzione della Società Pedagogica iniziò una serie di serate dantesche, la prima delle quali ebbe luogo sabato sera.

La spaziosa sala prescelta - nella scuola di Città nuova - era gremita di soci: eleganti signore e signorine, gran numero d'insegnanti ed invitati, i quali seguirono col più vivo interesse le esplicazioni storiche e le considerazioni estetiche fatte dall'egregio prof. Guido Costantini, che illustrò con eleganza di parola e con rara facondia il X canto dell'Inferno. Alla fine il numeroso e colto uditorio scoppiò in applausi fragorosi all'indirizzo del distinto conferenziere.

Si presentò quindi il sig. Edoardo Polli, il quale declamò con molto sentimento il suddetto canto, riscotendo caldissimi applausi.

La seconda serata avrà luogo sabato prossimo.

Gremio dei Sensali di Borsa. Ieri alle 11 ant. nella Sala dell'edificio di Borsa fu tenuto l'annunciato Congresso generale del Gremio dei Sensali di Borsa sotto la presidenza del sig. Giulio De Angeli, presenti 28 membri. Il segretario sig. Ferd. Cavazzani, invitato dal presidente, diede lettura della riferta della Direzione pro 1899, dalla quale risulta che le sovvenzioni in danaro ai colleghi ed alle vedove ascese alla cospicua somma di f. 4675. Accenna alla questione della riforma del regolamento elettorale per la Camera di Commercio, la quale non è ancora entrata in una fase decisiva. Alla speciale Commissione nominata dalla Camera a questo scopo, la Direzione del Gremio diresse ancora nell'aprile 1899 un Memoriale, accentuando in esso il diritto dei Sensali di Borsa di essere compresi fra gli elettori ed eleggibili, ma fino ad ora non si ebbe alcun sentore di quello che abbia fatto in proposito questa Commissione.

Rimessa ad altro Congresso la pertrattazione del terzo punto dell'ordine del giorno; furono eletti a completare il Consiglio di sorveglianza: i signori E. Binder, Moisè R. Levi e G. G. Sfiris, a cassiere sostituto il sig. E. Tarabocchia. Esaurito l'ordine del giorno chiede di parlare il sig. Giuseppe Gentilli. Dice di aver raccolto nei circoli commerciali la voce che la spett. Deputazione di Borsa sia intenzionata di sopprimere alcuni dispacci sia di cambi che di merci, fra questi, quello di Parigi-urgente, che tanto interessa al ceto finanziario e commerciale, ai sensali di cambi e di merci. Si permette quindi di interpellare il signor presidente se gli consta questa eventuale disposizione restrittiva della spett. Deputazione di Borsa.

Il presidente risponde al sig. Gentilli che l'interpellanza non trovandosi all'ordine del giorno non potrebbe essere trattata altro che come proposta d'urgenza e coll'appoggio del Congresso. Del resto nulla consta ufficialmente alla Direzione del Gremio. Aggiunge poi che essendo la Deputazione di Borsa chiamata a tutelare gli interessi commerciali della nostra città ed essendo le persone che la compongono le più competenti a giudicare dei bisogni del nostro commercio, ritiene che nessuna misura verrà presa che possa apparire dannosa. Prega quindi il sig. Gentilli a voler rimettere al prossimo Congresso, che si dovrà tenere fra otto giorni, la sua interpellanza, che la Direzione si farà un dovere di mettere all'ordine del giorno.

Il sig. Gentilli aderisce e il presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Congressi sociali. Il congresso che la Società dei meccanici ed arti affini aveva indetto per ieri alle 5 del pomeriggio nella propria sede sociale causa l'esiguo numero d'intervenuti, venne rimandato a giorno e luogo da destinarsi.

Il rincaro dello spirito da bruciare. Col primo del corrente mese di marzo è entrata in vigore una disposizione dell'i. r. autorità di Finanza, in forza della quale fu tolta ai liquoristi la facoltà di vendere spirito da bruciare, e fu lasciata soltanto ai droghieri; però con una limitazione. I droghieri non possono vendere lo spirito da bruciare a misura come si usava finora; essi devono vendere lo imbottigliato in recipienti da [illegible], da 1/3 e da 1 litro, sigillati accuratamente e con sopravi un'etichetta indicante il contenuto. Inoltre i droghieri non [illegible] eseguire l'imbottigliamento nel loro locale di vendita: essi devono tenere all'uopo un locale apposito. Il quale deve anche corrispondere a determinate disposizioni della commissione municipale sugli incendi.

Tutto ciò ha [illegible] che i droghieri hanno aumentato il prezzo di vendita dello spirito da [illegible], portandolo [illegible] 20 soldi, che costava prima, a 32 s[illegible] il litro. Meno di [illegible] di spirito, dunque, non si può più comprare e ciò a tutto danno della classe povera, che era abituata a provvedersi di spirito anche a due soldini per volta. Un ottavo di spirito, con la rispettiva bottiglietta, viene a costare ora 6 soldi: 4 per lo spirito e 2 per la bottiglietta, la quale però può essere portata indietro verso restituzione del denaro. In ogni modo questa nuova disposizione della Finanza ha per conseguenza che il poveretto, il quale prima con 2 soldi era in grado di provvedersi dello spirito che gli poteva abbisognare per una volta, non può adesso fare questa provvista se non disponendo per essa di almeno 6 soldi.

Fra le tante allegrie che toccano alla povera gente, non ci mancava proprio che questa.

I droghieri grossisti avevano domandato all'autorità di Finanza il permesso di tenere un locale comune per l'imbottigliamento dello spirito, con la qual cosa si sarebbero notevolmente ridotte le spese d'esercizio, e per conseguenza anche il prezzo di vendita dello spirito. Ma anche questa domanda non venne accolta.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il piroscafo lloydiano «Arciduchessa Carlotta» cap. L. Giurgievich da Venezia con passeggeri; i piroscafi italiani «Faro» cap. D. [illegible] da Palermo e Brindisi, «Bari» cap. [illegible] Andriola da Prevesa e Bari.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd: Calipso per la linea greco-orientale, Costantinopoli e Braila, e «India» per Porto Said scali e Rangoon.

Per lenire una sciagura. Abbiamo narrato ieri della grave caduta fatta a bordo del piroscafo del Lloyd *Imperator* dal marinaio carbonista Giacomo Kromich di Antonio da Ra[illegible] (Dalmazia), il quale, mentre disimpegnava il suo difficile lavoro, era precipitato nei carbonili della nave riportando gravi e pericolose lesioni. Apprendiamo ora che i passeggeri del piroscafo, appreso il triste caso, raccolsero spontaneamente fra di loro l'importo di 290 franchi a favore del poveretto. Ecco la distinta degli offerenti: sir Eduard Buck, miss Peard, lady H. Melliss, sir H. Melliss, mrs. Lewis, dott. Godfrey, Very rev. Father Gomalda, bar. von Stumm, mr. Kuhn, mr. Bilimoria, mr. Taiaporewala, sig. Reichenbach, The Hon. mr. e mrs. Mitchell, mr. Petrocochino, mrs. Petrocochino, mr. Gruenhagen, colonnello Mac Mullan, mrs. Mac Mullan, mrs. Morris, mr. [illegible], mrs. Papagiorgi, Brother Andrew, Right rev. Father Sinibaldi, miss Crutchelley, Sfaello, Right rev. dott. Gentili, mr. Copeland, mrs. Wade, mrs. Young, mr. Jackson, mr. Sheffield, mr. Weismann, misses Annie e Charlotte Edgley, R. K., M. K., U. K., misses Stotherd, mr. Russell, mr. Grünberg, mr. Luxa, E. [illegible], mr. Fischer.

CUORE DI MADRE

51

Aveva fame. Riprese subito la sua via. Camminò per un'ora evitando le strade larghe.

Vide una pastorella nei pascoli che divorava un'enorme pagnotta con un pezzo di formaggio del paese, secco e duro come una pietra, e si diresse verso di lei.

La pastorella la guardava con curiosità. Era molto brutta la povera Fernanda, ma ciò malgrado i suoi occhi erano sempre dolci e belli. L'orribile squarciatura del battello in fondo alla Senna, non giungeva nemmeno alla sua bocca la cui linea era rimasta purissima.

E quando Fernanda sorrideva si ritrovava in lei qualche cosa del sorriso di altri tempi; però, ohimè! ora essa non sorrideva molto spesso, e il suo sorriso si estingueva subito.

Ecco perchè, guardando i suoi occhi belli e dolci la pastorella non fuggiva, non aveva paura della sua bruttezza.

— Le disse, anche, mordendo il suo pane e il suo formaggio:

— Buon giorno, signora.

— Buon giorno, bambina mia.

Fernanda non osò dire più nulla, si contentò di guardare la piccina. Come l'invidiava! Ella provava la fame atrocemente, e la bambina pareva così felice di mangiare!

— Bambina mia, vorrei poter comprare un po' del tuo pane..... poichè ho tanta fame!

La bambina spalancò gli occhi.

— Comprarlo? e per far che cosa, signora?

— Per mangiare! Solamente io non ho denaro, e te lo ripeto, ho tanta fame!

La bambina mordeva sempre, ma non mangiava più tanto presto nè con tanto piacere. Essa rifletteva.

Finalmente disse sorridendo:

— Ebbene signora, io non ho più fame. Volete il resto del mio pane e del mio formaggio?

— Oh sì, cara piccina, tu mi salvi la vita!

— Ebbene, ecco signora, ve lo do con piacere.

La bambina diede un ultimo morso al pane e al formaggio e il pane ed il formaggio passarono nelle mani di Fernanda.

— Che Dio te lo renda piccina... io lo pregherò perchè ti dia sempre la calma della tua vita e la gioia del tuo cuore.

La baciò sui cappelli e fuggì.

E la bambina la guardava fuggire, un po' inquieta e con gli occhi spalancati.

III.

Vicina agli occhi, lontana dal cuore.

Fu così, a piccole giornate di cammino, che Fernanda raggiunse i dintorni d'Orleans. L'uniforme delle rinchiuse a Vaucluse non era conosciuto da quelle parti, per cui ella non avea da temere di essere riconosciuta.

Lungo la strada era vissuta sempre mendicando. Giunta alla Ferte-Saint-Aubin, un grosso villaggio che è come la frontiera della Sologna e dell'Orleanese, trovò un po' di lavoro in una fattoria.

Si era in piena estate, cioè nella buona stagione per i lavoratori.

Essa non era esigente del resto. Economizzò qualche soldo, e verso la fine della mietitura, domandò congedo ai suoi padroni, domandò della strada per Cerdon e partì.

Il cuore le batteva forte mentre traversava quella campagna di Sologna che conosceva tanto.

Gli abeti che erano stati piantati al tempo in cui ella era a Bergereaux erano divenuti alti e forti alberi. Aveva dormito venti anni la povera pazza, ma la natura vegliava vigorosa, e si rinnovava sempre.

Giunse l'indomani a Cerdon, e questa volta si trovò in paese conosciuto.

I volti però le erano estranei. Le pareva che fosse morta, o che si fosse operato per lei il miracolo di resuscitare. Venti anni! mormorava, sono già venti anni?

E malgrado i venti anni scorsi si ricordava di tutto, mano mano che si avvicinava a Bergereaux. Gl'incidenti della sua vita al castello tornavano in folla alla sua mente. Ed ella camminava con la mano appoggiata al cuore.

Quei boschi li conosceva. Vi avea passeggiato molte volte a cavallo. [illegible] stati tagliati, ma erano cresciuti un'[illegible] conservando lo stesso aspetto. [illegible] erano seminati come venti anni prima. La raccolta era certamente più abbondante, la terra sembrava migliore, la [illegible] era stretta e folta.

Le lande incolte, i rovi verdi e i [illegible] secchi non esistevano più lungo il grande stagno dove ella avea ucciso delle anitre insieme a suo marito. [illegible] erano invece pascoli dove erano vacche, [illegible], polli d'India e oche. Un bosco di [illegible] abeti le nascondeva in [illegible] del castello.

(Continua)

Ermete Novelli al Filodrammatico. Come ci annunziava un telegramma da Berlino pubblicato ieri nel *Piccolo della sera*, avremo qui, per due recite straordinarie al Filodrammatico, Ermete Novelli. Le due rappresentazioni avranno luogo sabato 24 e domenica 25 corrente.

Teatro Comunale. Le rappresentazioni del *Profeta* continuano con un crescendo di successo e di affluenza del pubblico. Il teatro, iersera, era splendido: occupati tutti i palchetti, affollate le gallerie e popolatissima la platea. La signora Parsi-Pettinello, divenuta ormai l'idolo del pubblico, ebbe anche iersera un clamoroso trionfo, e con la squisita purezza del suo canto, con lo squillare vigoroso della splendida voce, con l'accento caldo e vibrante di profonda passione, suscitò continue acclamazioni e scatti frequenti di vero entusiasmo. Erano molti anni che al nostro Comunale non si udiva un'artista così completa e così potente, che abbia saputo guadagnarsi con tanta unanimità di consenso il favore del pubblico.

Anche il tenore cav. Signorini, col progredire delle rappresentazioni, si è reso più sicuro padrone dell'ardua e faticosissima parte e specialmente negli ultimi tre atti egli ha momenti felicissimi, nei quali s'impone al pubblico strappandogli applausi calorosi e convinti. Egregiamente la gentile signorina Occhiolini, che interpreta con artistica finezza e grazia squisita il personaggio di *Berta*.

Bene l'orchestra, che ebbe uno speciale applauso dopo la marcia, ed i cori.

Questa sera si dà l'ultima rappresentazione della *Gioconda*, per serata d'onore dell'esimio tenore sig. Guido Vaccari. Questo giovane artista, che per le sue pregevoli qualità di cantante fine e corretto e di interprete coscienzioso ha saputo guadagnarsi la viva simpatia del pubblico, sarà certamente fatto segno questa sera ai più cordiali festeggiamenti.

Domani sera poi, per serata d'onore del baritono cav. Antonio Magini-Coletti, si darà la prima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*.

Teatro Fenice. Iersera, per indisposizione di Gustavo Salvini, invece del *Kean*, venne rappresentato davanti ad un pubblico numeroso *Il ratto delle Sabine*, già rappresentato nel pomeriggio. Il brillante Brunorini fu molto applaudito.

Questa sera *Il carnevale di Torino*. — Mercoledì serata d'onore del bravo Brunorini con la commedia in 3 atti *Durand-Durand* ed una scena a soggetto musicale... d'ottavino.

Grave disgrazia alla Stazione di Nabresina. Il frenatore ferroviario Matteo Stubel, d'anni 32, occupato alla Stazione ferroviaria di Nabresina e abitante al N. 56 di S. Polai, fu incaricato ieri mattina di allacciare alcuni vagoni, facenti parte di un treno in partenza. Lo Stubel si mise tosto all'opera, e 10 minuti dopo aveva quasi finito il suo lavoro. Però mentre stava per dare il segnale che tutto era all'ordine, s'accorse che uno dei vagoni era male allacciato, percui cercò subito di riparare a quell'inconveniente. Disgrazia volle, per altro, che mentre il povero Stubel era intento ad allacciare i due vagoni, la macchina il cui macchinista credeva che tutto fosse pronto, si mise bruscamente in moto, e il disgraziato Stubel rimase impigliato fra i repulsori dei due vagoni. Alle grida del poveretto, il macchinista fu pronto a fermare la macchina e lo Stubel venne tratto da quella posizione più morto che vivo, da alcuni operai accorsi prontamente in suo aiuto. Fu chiamato un medico il quale constatò che lo Stubel aveva riportato alcune gravissime contusioni al torace e alla schiena, e, dopo avergli prestate le prime e più urgenti cure, lo fece trasportare all'ospedale di Trieste. Infatti alle 10 ore circa lo Stubel veniva accolto in quello stabilimento. Il suo stato è alquanto grave; ma non disperato.

Sedute sospette. - Nove arresti. L'agente di polizia Cumin venne a sapere qualche giorno fa che nell'abitazione di certo Giuseppe Slama, in via Bergamasco N. 16, si radunavano alla sera circa 10 o 12 individui della sua specie, cioè pregiudicatissimi, e giocavano d'azzardo fino a tarda ora di notte. Si diceva inoltre che il giuoco per quegli individui non fosse altro che un pretesto per ingannare il vicinato; ma che durante quelle lunghe sedute combinassero tra loro delle imprese ladresche. Infatti, in questi ultimi tempi avvennero in quel rione parecchi furti e borseggi e si ritiene che gli autori siano appunto gli amici dello Slama. Stando così le cose, il detto funzionario deciso di arrestare tutti i giocatori e l'altra sera verso le 10 si recò, assieme all'ispettore Nemarcich ed alcune guardie nell'abitazione dello Slama. Quando i due funzionari entrarono, i soci che stavano appunto giocando una partita di bancco, si alzarono come spinti da una molla e tentarono di fuggire per una seconda uscita che dà sulla via Rigutti; ma i funzionari con un'abile mossa circondarono i fuggitivi e li arrestarono. Prima di condurli in arresto però il Cumin fece chiamare l'amante dello Slama, la giornaliera Maria Vittori; la interrogò minutamente e fece poi una perquisizione nel locale; ma nulla vi ritrovò di sospetto.

Gli arrestati sono, oltre allo Slama, Matteo Naklac, d'anni 21, abitante in via della Scalinata N. 1; Giovanni Zergol, pittore, d'anni 16, abitante in via del Molino a vento N. 42; Francesco Renna, d'anni 25, facchino, abitante in via del Molino a vento N. 37; Ernesto Stalio, facchino, d'anni 20, abitante in via Rigutti N. 21; Ernesto Premrù, facchino, d'anni 23, abitante in via Bergamasco N. 10; Andrea Lipot, d'anni 22, abitante in via Rigutti N. 33; Giovanni Decarlo, facchino, d'anni 22, abitante in via Bergamasco N. 12. Dopo interrogati, furono condotti agli arresti di via Tigor.

Suicidio d'un triestino a Capodistria. Ci scrive il nostro corrispondente capodistriano in data 18: Stamane, verso le 6, il marinaio Andrea Vermer, scoprì alla riva di S. Anna il cadavere di un annegato. Viglietti di visita, trovatigli indosso, indicherebbero nel suicida il triestino Gualtiero Ciceri d'anni 33, dimorante a Trieste in via Maiolica N. 8 II p. presso la famiglia del signor Edoardo Baldini. Arrivò qui ieri sera da Isola e fissò stanza nell'osteria alle «Due Bandiere» ove cenò e scrisse una cartolina postale. Invano lo si attese che rincasasse e stamane fu estratto cadavere dal mare. Nelle tasche non aveva che tre metri di cordicella, sei chiavi e tre carte da visita col nome indicato.

★ Il Ciceri era scomparso da parecchi giorni da Trieste, mettendo i suoi famigliari ed amici in ansie crudeli. Dalla famiglia erano state fatte anche pratiche presso l'autorità di p. s., per il rintracciamento dello scomparso.

Sogno e risveglio. In un'osteria in città vecchia si trovavano l'altra sera i due braccianti Eugenio Stanig, d'anni 39, abitante in via della Torretta N. 2 e Carlo Pertot, d'anni 37, abitante al N. 27 di Barcola. Ad un certo punto il Pertot, che aveva già in corpo parecchi quartini di vino, poggiò i gomiti sul tavolo e si addormentò placidamente. Dormendo, sognava di essere in un grande palazzo, dove un'immensa moltitudine di gente gli portava dell'oro, ch'egli intascava con un'indifferenza tale come se in vita sua avesse fatto sempre questo. Allo svegliarsi però, una ben amara delusione lo attendeva. Il suo amico, lo Stanig, era sparito e con lui il portamonete contenente circa 12 corone, che teneva in una saccoccia dei calzoni. Ieri verso le 2 pom., il Pertot s'incontrò con lo Stanig, il quale passeggiava tranquillamente per la riva Carciotti e avvicinatolo, gli chiese la restituzione del suo denaro. Lo Stanig negò recisamente di esser stato lui a derubarlo; e da una parola all'altra finirono coll'azzuffarsi. Accorse una guardia e condusse i due litiganti dinanzi all'impiegato d'ispezione alla polizia; ivi furono entrambi interrogati e lo Stanig, in seguito ad alcune contraddizioni, in cui era caduto, fu condotto agli arresti.

Durante il lavoro. Ieri mentre il bracciante Manlio Dughin, d'anni 20, abitante in via del Crocifisso N. 9 era intento al lavoro, andò a urtare col capo improvvisamente contro lo spigolo di marmo di un mobile e ne riportò una ferita. Fu inviato all'ambulanza dell'Igea.

Uno spintone che fa cadere. Il giornaliero Carlo Bisiak, d'anni 49, abitante in via Cavazzeni N. 3, Ieri uscendo da una liquoreria si avviava verso casa, quando, in via di Crosada, un giovanotto gli diede uno spintone da farlo ruzzolare a terra, battendo il capo su uno scalino, in guisa da riportare una ferità. Recatosi alla società «Igea» ottenne le necessarie cure.

Ubbriaco caduto e ferito. Edoardo Robba, d'anni 47, ieri verso le 2 e mezzo del mattino, camminando per la via con una sbornia piramidale in corpo, cadde a terra e riportò due ferite sopra l'occhio sinistro. All'Infermeria Treves ottenne i necessari soccorsi, poi fu trasportato all'ospitale.

Lo sbadiglio. Quando si hanno i nervi, quando si ha troppo appetito, quando si assiste a un concerto di dilettanti, o alla recita di un dramma noioso, è una specie di conforto: è uno sfogo che non manca di voluttà. Ma uno sbadiglio così enorme come quello che potrebbe essere derivato soltanto da tutte le accennate cause sommate insieme, dev'essere quello emesso da Maria Bevilacqua, di 32 anni, abitante al N. 2 di via di Montuzza. Figuratevi che la bocca le rimase spalancata e che per farsela chiudere dovette recarsi all'ambulanza dell'«Igea». Si trattava della lussazione bilaterale della mandibola. La donna se ne andò via contenta e a bocca chiusa, augurandosi di star lontana da quel brutto dèmone che si chiama la noia... per non aver da sbadigliare mai più.

Ammalati sulla via. Ieri verso le 6 pom, una povera vecchia di 70 anni passando per la via di Riborgo cadde a terra colta da repentino malore. Fu sollevata da alcuni passanti e condotta all'Infermeria Treves ove ottenne le cure opportune. E' certa Caterina Dallobia, da Trieste.

— Iersera, alle 8, le guardie di p. s. dell'ispettorato di Servola, arrestarono perchè, preso dal vino, giaceva al suolo in quel villaggio, il meccanico Giuseppe S., d'anni 42, abitante in via del Rivo.

Mezz'ora dopo, dacchè il meccanico si trovava agli arresti dell'ispettorato, fu colto da sbocchi di sangue. Fu chiamato subito il dottore d'ispezione alla Guardia medica il quale prestò al sofferente le prime cure e poscia lo fece trasportare all'ospedale.

Lesioni accidentali. La bimba di 15 mesi Stefania Machnich, abitante al N. 35 di Scorcola, iermattina riportò accidentalmente una ferita alla spalla sinistra.

La prestaservizi Antonia Zappi, d'anni 33, abitante in piazza S. Francesco N. 2, riportò accidentalmente una contusione al piede sinistro.

Il fuochista Giacomo Coffou, d'anni 33, occupato a bordo del lloydiano *Imperator*, riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Il bracciante Antonio Hersiak, d'anni 36, abitante in via Sant'Ermacora N. 1, riportò accidentalmente una ferita al capo.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

Tra i due litiganti. Iersera alle 11, nell'osteria «Al Cantinone» il cameriere Riccardo Borsoni, intromessosi in una rissa fra due avventori, fu colpito con un'arma da taglio alla mano destra. Una guardia lo accompagnò alla Stazione centrale di soccorso.

La cronaca dei furti. L'altra sera verso le otto una giovane entrava in un'osteria ove si trattenne per circa mezz'ora. Quando se ne fu andata, la cuoca del locale, Maddalena Colhuber, si accorse che era sparito uno scialle, di sua proprietà, ch'ella aveva collocato su una sedia. Nutrendo dei sospetti su colei, la Colhuber li comunicò alla Polizia, alla quale denunciò il fatto, e in seguito a ciò la presunta ladra che è la domestica disoccupata Marianna Ipavitz, d'anni 32, da Lubiana, poco dopo venne arrestata. Negò recisamente il furto attribuitole; ciò però non la salvò dal venir rinchiusa agli arresti.

Iermattina Antonia C. abitante in via delle Sette Fontane, nell'uscire dalla chiesa di Sant'Antonio Nuovo, si accorse che le avevano rubato il portamonete contenente l'importo di cor, 9,56. Denunciò il furto alla Polizia.

★ L'ufficiale di Polizia sig. Titz ed i suoi agenti, passando ieri mattina per la via Arcata, s'imbatterono in un individuo che portava sulle spalle un pesantissimo sacco.

— Digo, anca de domenica lavorè, no savè che xe pecà?

— Sior Giorgio benedetto, rispose sorridendo l'individuo, anca lu el lavora.... del resto xe roba che ne toca a noi, poveri diavoli...

— Eh! se sa, rispose il Titz, e poi vedendo che l'individuo stava per andarsene, lo prese per un braccio e lo costrinse a fermarsi e a mostrargli che cosa contenesse quel sacco.

C'era una quantità di pezzi di zinco del valore di circa 15 corone.

— Dove gavè ciolto sto zingo?

— Roba robada xe, sior Titz, xe inutile volerlo infenociar. Mi però la go trovada in tal fondo Chierini; ma xe sicuro che xe roba robada.

E concluse: «Qua la ga el saco, la se lo tegni e bona note sonadori... amizi come prima.»

Il funzionario però non la pensava così; e fece condurre agli arresti lo spiritoso giovanotto che è il carbonaio Edoardo Strukel, d'anni 38, da Trieste.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 8.8, ore 2 pom. 11.7 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 775.6. Oggi temperatura ore 7 ant. 7.0 C. — Oggi: alta marea 11.9 pom., 10.42 pom. Bassa marea 4.42 ant., 4.34 pomeridiane.

Ogni giorno una. La nuova cameriera dopo aver pettinata la signora:

— Desidera un po' di brillantina, signora, per dare il lucido ai capelli?

— No, grazie, la brillantina sporca troppo... i soprabiti.

TEATRI

TEATRO COMUNALE — (ore 8 — Pari 46) «Gioconda», in 4 atti. — Serata d'onore del tenore sig. Guido Vaccari.

TEATRO FENICE — Compagnia drammatica di A. Saltarelli, diretta da Gustavo Salvini - (ore 3 ¼ e 7 ½) — «Martuccia e Frontino», in 1 atto. — «Il carnevale di Torino», in 3 atti.

Stampato su Rotte dello Stabilimento Tipogr. Del Giornale „Il Piccolo" [illegible] Trieste

RINGRAZIAMENTO

Nella ricorrenza dell'anniversario del fu signor Domenico De Seppi e a nobilmente ricordarne la memoria, la nobildonna Emma De Seppi-Gosleth faceva inviare di questi giorni al Comune cor. 200, perchè fossero distribuite ai poveri di questa città.

Plaudendo all'atto altamente civile, il sottoscritto, a nome del Comune e dei beneficati, ne porge alla donatrice le grazie più vive.

Cherso, 15 marzo 1900.

Il Podestà.

†

GIUSEPPINA BALLAGOVICH

d'anni 87

dopo breve ma penosa malattia spirò oggi, munita dei conforti religiosi.

La dolentissima figlia **Carolina** ved. **Gilardini**, unitamente ai propri figli **Feliciano** ed **Ersilia**, a nome pure degli altri parenti, dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 18 Marzo 1900.

Si prega di essere esonerati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi sarta da uomo capace di lavorare e fare buchi. Indirizzo Piccolo. 3529

Ricercasi garzona oppure mezza lavorante gilettante. Indirizzo al Piccolo. 3541

Ricercansi forestiera tedesca mezza cameriera e donna servizio sappia bene cucinare, come pure portinaio senza prole. Indirizzo Piccolo. 3546

Ricercasi prontamente ragazzo-fattorino verso mercede corone 20 mensili per Agenzia affittanze Zannutel e figlio, S. Spiridione N. 3, ingresso portone, destra. 3558

Piazzista provetto, bene introdotto presso famiglie ricercasi. Offerte Piccolo sub «Provetto». 3506

Garzone modiste ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 3491

Cercasi ragazzo per cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 3481

Garzona stiratrice con paga, costo, ricercasi. Via Armeni 1, pianoterra. 3560

Cercasi giovane calzolaio, capace riparazioni, buona paga settimanale. Barriera 20. 3561

Orologiaio lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3555

Praticante che conosca italiano e tedesco ricercasi. Rivolgere offerta posta principale, cassetta 271. 6774

Prestaservizi ricercasi, brava donna per famiglia, coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 6772

Giovane ventenne, solida garanzia, cerca occupazione quale riscuotitore od altro. Indirizzo al Piccolo. 3212

Signorina di bell'aspetto, capace di tutti i lavori di casa, desidera collocarsi presso signore solo, oppure vedovo con figli. Rispondere al Piccolo «N. 30». 3223

Offresi per scrittoio o viaggio, tedesco, celibe, ottimo corrispondente tedesco-italiano, cognizione francese, espertissimo tenitura doppia, stenografo intelligente tenace ed esatto lavoratore o capo, bene raccomandato dalla piazza, capacità e onorabilità, modeste pretese. Offerte sub «Prima forza» al Piccolo. 3460

Giovane pratico commestibili, nonchè lavoro 5 chilo, conosce perfettamente tedesco ed ungherese, offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3557

ISTRUZIONE

Giovane avendo assolto maturità alle scuole reali tedesche offresi quale istruttore. Indirizzo Piccolo. 3530

Scuola di danza Chiozza 5. Dopopranzo lezione dalle 4 alle 8. Stasera ore 8 1\|2 Comitato signorine. 3112

AFFITTANZE

Brente, secchie, vasi grandi per olio vendonsi. Sette Fontane 4. 3536

Affittansi prontamente piccolo quartiere IV piano, nonchè magazzino pel 24 agosto. Rivolgersi via Carintia 8. 3222

Affittasi stanza bene ammobiliata. Via Nuova N. 16, primo piano. 3526

Affittasi stanzetta ammobiliata disobbligata. Barriera vecchia 18, terzo. 3540

Affittasi stanza ammobiliata. Via Torrente 26, primo, porta 6. 3548

Affittansi per agosto, via Navali N. 2, due quartieri, ognuno con giardino, pieno piano f. 500, secondo piano f. 750. Indirizzo Piccolo. 3549

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo. Via Rossetti 7, II, porta 12. 5390

Affittasi stanza grande vuota, centro. Indirizzo Piccolo. 3532

D'affittare elegante stanza ammobiliata, volendo costo. Ponte della Fabbra 2, II. 3385

D'affittare una bellissima stanza ammobiliata. Piazza Legna 6, I piano, sinistra. 3437

Quartieri, magazzini affittansi. Rivolgersi via San Francesco 16 B. 2827

Quartieri in campagna vicinissima d'affittare pronti e per agosto. Ambidue 5—6 belle stanze, proprio giardino. Carradori 5, I. 3192

Per scrittoio affittasi stanza grande, ingresso libero, via Valdirivo 12. 3358

Salcano affittare villa vasta, ariosa, giardini. Rivolgersi Michele Battistig, Salcano. 3444

Gorizia affittansi camera grande, bene ammobiliata, con due letti, stufa, I piano, entrata libera. Monsile fior. 16. Indirizzo al Piccolo. 3524

Magazzeno grande affittasi anche in parte. Indirizzo al Piccolo. 6688

Acquedotto 61, I piano, 4 camere, camerino e cucina. Rivolgersi al portinaio. 6759

Molino piccolo 3, IV piano, 4 camere, camerino, dispensa e cucina. Rivolgersi al portinaio. 6759

Bellissimo quartiere composto di cinque o sei stanze, affittasi per agosto nella casa in costruzione. Piazza Barriera vecchia. 3534

Stanza bene ammobiliata, disobbligata, affittasi prontamente. Via Toro 12, primo. 3535

Magazzino affittasi prontamente. Via S. Francesco 16 B., rivolgersi portinaio. 3542

Fiorini 32 affittasi primo piano, centro, stanza ammobiliata costo, altra fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 3543

Bellissima stanza affittasi, ingresso libero, uso scrittoio o lavoratorio, volendo anche due, tre. Indirizzo al Piccolo. 3559

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi una stufa da bagno a gas e rispettiva vasca a doccia. Offerte al Piccolo sub «A. D. 13». 3371

Pressa per fieno, usata, ricercasi. Offerte con prezzo «Pressa» Piccolo. 3533

Vendesi a Strassoldo un piccolo stabile composto di due case unite, in buono stato, bel giardino e fondo arativo circa 6 ettari. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo. 2266

Vendesi grande credenza legno noce scolpita, anche per uso restaurant. Indirizzo al Piccolo. 3372

Vendonsi tinazzi per uso olio con spine di ottone, tenuta 4 da 10 quintali, 1 da 4 quintali, 40 vasi da 5 litri, una brenta, secchia e piatto in latta, e bilancia decimale con pesi portata 4 quintali. Assieme fior. 156. Indirizzo al Piccolo. 3524

Vendesi letto a due posti con susta. Manzoni 8, pianoterra. 3539

Da vendere o affittare un villino a Scodovacca sulla strada principale che conduce a Terzo, due minuti distante dalla stazione ferroviaria, composto di otto stanze, stalla, rimessa e 6000 m. di fondo. Rivolgersi al signor Antonio Michelutti in Cervignano. 2614

Da vendere un pulto grande. Piazza Legna 6, I piano, a sinistra. 3437

Da vendere un carro nuovo, lungo, da due cavalli. Indirizzo Piccolo. 3508

Due stabili da vendere Gradisca-Bruma e segnatamente la casa N. 73, sita nel mezzo della spianata, ed il villino con giardino N. 26, sito sul stradone per Sagrado. Informazioni sul prezzo e condizioni favorevoli pel pagamento si possono avere dal signor Pietro Zannini, organaro, dimorante nel Borgo Gerusalemme sulla strada Gradisca-Bruma per Sagrado. 3531

Occasione. Da vendere Brockhaus-Conversations-Lexikon nuovissimo, ultima edizione, a prezzo favorevolissimo. Rivolgersi portinaio via Acquedotto 9. 3545

Occasione vendo macchina Singer. Via Ireneo 6, II, p. 6. 3551

Bicicletta quasi nuova vendesi. Rivolgersi via Geppa 5, deposito vini. 6773

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito un pacco documenti, mancia portandoli al Piccolo. 5391

DIVERSI

Fanny. Se avete piacere attendo oggi ore 7, solito luogo. Ettore. 5392

Male compreso! No, Facanapa! Affettuosi saluti e auguri. 3556

Giuseppe. Essendo oggi il Suo onomastico, le auguro tutte le felicità che Lei si può desiderare. A. B. 100. 3554

VIRGILIO VLACOVICH

d'anni 22

CANDIDATO MEDICO DEL IV ANNO

passò quest'oggi a miglior vita, dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione.

I desolati sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano, anche a nome dei parenti, agli amici e conoscenti tale irreparabile perdita.

GRAZ 16 Marzo 1900.

Adele ved. Vlacovich-Gallo
madre

Beatrice Fabiani
Carolina Zaramella
sorelle

Gustavo Fabiani
Ernesto dott. Zaramella
cognati

†

ANNA GENEL

dopo brevi sofferenze spirava oggi alle ore $2^1/_4$, munita dei conforti religiosi.

I desolati fratelli Agostino, Felice, Giuseppe, la sorella Giuseppina ved. Gianella (assente), la cognata Anna Genel-Bussi, unitamente ai nipoti ed altri congiunti partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 18 Marzo 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41

†

GIOVANNI PERINELLO

i. r. consigliere provinciale i. p.

d'anni 90, dopo brevi sofferenze spirava oggi, nel bacio del Signore, alle ore $4^1/_4$ pom., munito di tutti i conforti della nostra S. Religione.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore ne dànno il triste annunzio ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà Martedì 20 corr., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 3 A di via Montfort.

TRIESTE, 18 Marzo 1900.

Maria Perinello nata de Verguttini
nuora

Guido Perinello i. r. segret. di Luogotenenza
Elena Perinello
figli

Anna, Beatrice, Serafina e Bianca
nipoti

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Una prece!

Impresa ZIMOLO, Corso 41

Innamorato cotto, preso per zimbello dalla sposa e compagni, suicidarsi voleva senza veleno. 26

Otto. Era impossibile di rispondere prima. Prego passeggiare questa sera ore 7 1\|2, appalto conosciuto. 3552

Tenebre 21. Ricevuto di ritorno. Piegato ma non rotto. Sono piccolezze che non bastano a dileguare la ferma risoluzione presa da un'anima appassionata. Ritornerò a miglior tempo. 5389

Lona. Non essendo certo sia Lei, desidero migliori schiarimenti. Lili! 3562

Late. Perchè mancasti sabato? pensa e spero sarai così buona di venire sicuro domani. Mille ardenti saluti angelo mio. 3537

Giova dimenticare siete un galantuomo fatevi conoscere, e poi risponderovvi anch'io. Fiasco. 3547

Gatto nero. Signorina ieri io venni un po' più tardi causa certi miei affari, lei non era; ma di sua famiglia una persona mi ha visto, allora perchè lei non venne? forse le sono di disturbo?! Questo dubbio mi tormenta, posso stare tranquillo? Se la sera del 15 io ero sì timido non ci faccio caso, perchè se lo ero non è perchè realmente lo sono; ma bensì perchè in questi momenti tutti restiamo così intontiti pensando se una tal cosa possa col tempo diventare realtà. Ieri 17 corr. quando passai la prima volta e lei si ritirò quello per me fu un colpo assai forte pensando che il mio dubbio succennato poteva essere il vero. Perciò la prego in qualsiasi modo rassicurarmi se la prima impressione di me in lei dura sempre. Spero di sì! Ma se per caso non è, sempre la prego di avvisarmi acciocchè io possa regolarmi, e la sera del 31 corr. farò di meno di venire. Sperando che queste mie supposizioni siano vane, ed in attesa sua risposta, distintamente la riverisco. Il di lei devotissimo S. 3553

Ricercans duemila fiorini sopra 15 mila valore, restituibili 100 mensili con 10 per cento interesse. Scrivere al Piccolo sotto iniziali «A. B». 3455

Cercasi persona disponga piccolo capitale, scopo azienda, reddito garantito. Offerte Piccolo «Sicurezza». 3523

Photographies. En bourgeois je ne vous ai pas reconnu. La bonne chance accompagne heureusement sur mer vous et le C. VI. 3509

Minorenne cerca da 1200 a 2000 (duemila) corone a lunga scadenza, pagando interessi. Indirizzo al Piccolo. 3341

Garanzia per deposito merci da affidarsi ottiensi Ufficio Assicurazioni Piazza Grande 2. 3415

L'Impresa Exner Squero nuovo 7, Telefono 817 prende in custodia mobili, effetti, assume trasporti mobili mediante vagoni di recentissimo modello nonchè eseguisce spedizioni d'ogni genere. 2220

Zannoni Arturo accordature, riparazioni di pianoforti. Via San Lazzaro 2, II Recapito Stabilimento musicale Schmidl. 3355

Grande deposito vino italiano, istriano, dalmato 26, 28, 32, 36. Marsala, Samos prima qualità soldi 80 da Gioia San Lazzaro 8. 3397

Nella trattoria Sinigoi smerciansi eccellenti vini dalmati di primissima qualità. Via San Giovanni. 3471

Macelleria Domenico Gallo, piazza Barbacan, trippe doppion 36, più agnello 56-61. 3527

Abile stiratrice si raccomanda caldamente in lavatura e stiratura a lucido, con massima esattezza, si impartiscono pure lezioni. Farneto 12. 3528

Francobolli compro-vendo, cartoline illustrate, Trevi, cartoleria via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 3550

Tosse, catarri, raffreddori guariti sicuramente col Te Emolliente. Farmacia Rovis. 1817

Autorità mediche raccomandano Pastiglie catrame Prendini nelle affezioni organi respiratori. 1816

Sospensori Corone 1, 1.50, 2. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 6603

Non trascurate le **acque termali** di

S. Stefano in Istria

stazione ferroviaria **PINGUENTE**, se non volete soffrire dolori d'ogni sorta, Reumatismi, Podagra, Gotta, Erpete, febbri intermittenti ecc. ecc. **La Direzione**

AVVISO INTERESSANTE
per le famiglie e liquoristi

Chi desidera avere il vero vino della Commandaria „Cipro" ed essere sicuro che beve puro e genuino Cipro, si rivolga da N. G. Nicadinós arrivato da Cipro e stabilitosi a Trieste, in via Valdirivo N. 9 dove tiene il deposito di vino tanto in fusti, che in bottiglie per il dettaglio.

Cipro stravecchio di 20 anni a f. **1.50** pari a C. **3** la bott.
detto „ „ 10 „ „ 1.— „ 2 „
detto „ „ 2 „ „ -.60 „ 1.20 „

Domandare sempre le bottiglie con l'etichetta dove è apposta la mia firma in rosso.

Chi acquista 50 bottiglie gode uno sconto del 5%.

Si assumono ordinazioni in fusti da 10 litri in poi a f. 1.50 il litro per lo stravecchio, a f. 1 per il vecchio, a s. 60 per vino da 2 anni, il tutto franco domicilio.

Spedizioni si eseguiscono verso rivalsa, in fusti da 25 litri in poi, a prezzo da convenirsi. A richiesta si spediscono campioni.

Nuovo arrivo 2000 bottiglie.

ZAULE
Trattoria Rossandra

Vini primissimi, cibi speciali, servizio inappuntabile.

Avviso ai signori vetturali: Passaggio ponte, stallaggio, GRATIS

Il Conduttore

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 20 **Marzo** d'ordine dell'i. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste:

10 a. Via Acquedotto 5 - arredi da negozio ed apparati fotografici.
10 a. Officina 122 - armenta.
10 a. Via Nuova 20 - suppellettili.
10 a. Via dello Scoglio 3 - suppellettili.
10 a. Via Solitario 20 e via delle Acque 16 - spazzole, spago, crine, setole, pennelli, arredi da negozio e suppellettili.

RICERCASI

prontamente presso importante Stabilimento industriale della piazza

provetto macchinista

Offerte in iscritto, munite di copie attestati, con indicazione età, stato e referenze, dirigere sub

„Industria 665" al Piccolo

PRIMO STABILIMENTO TRIESTINO

Stiratura a lucido — Lavatura Biancheria

di

Francesca ved. de Bernardi

Trieste, Via Ponterosso N. 3.

Massima esattezza nel lavoro di stiratura a lucido.

Si eseguiscono stirature per corredi da spose.

Nel lavoratorio si impartiscono lezioni.

VITI AMERICANE

ed innesti.

CONSORZIO CHIMICO

„KOPROS"

presso GIAC. ENR. HUBER

VIA S. APOLLINARE 4

Laterale via Madonnina e Ponderes)

SI RICERCA

pratico agente per negozio confezioni e per articoli di moda e abile vetrinista. — Ottime referenze. Per informazioni rivolgersi a **LEOPOLDO MANTEL, TRENTO**

Deposito catene oro con vendita all'ingrosso

VITTORIO FEI

Oreficeria Triestina

Via Malcanton, (Tritola).

FILIALE: Barriera vecchia N. 27 (Telefono N. 1034)

Prezzi correnti illustrati si spediscono gratis e franco a richiesta

La Länderbank
all' Esposizione di Parigi

Ci viene comunicato che la filiale di Parigi della Länderbank ha disposto affinchè per tutta la durata dell'Esposizione di Parigi, nell'aerea dell'Esposizione stessa e precisamente nel padiglione austriaco „Quai d'Orsay" sia aperto un ufficio il quale si occuperà del pagamento di lettere di credito, come pure di tutte le transazioni inerenti al ramo bancario.

I visitatori, senza dubbio numerosi dell'Esposizione troveranno nel proprio interesse di approfittare di questo Stabilimento.

Domandate i FIAMMIFERI della

LEGA NAZIONALE

RICERCASI COLLABORATORE

persona della buona società, per

AGENZIA DI ASSICURAZIONI SULLA VITA

DI PRIMO ORDINE

ESCLUSO IL LAVORO DI AGENTE.

Proficuo guadagno accessorio.

Offerte sub „**Mitarbeiter W. L. 439**" a **Haasenstein & Vogler** Vienna I.

LASTRE DI VETRO
Via Stadion 2
Luigi Slataper junior - Telefono 920

Spedizioni in provincia, verso anticipazione o rivalsa.

Ricercansi da primaria società elettrotecnica **abili acquisitori per impianti di luce ed energia elettrica e accumulatori.** Provvigione, eventualmente stipendio fisso. Si prendono in considerazione soltanto offerte di persone serie, che sappiano presentarsi bene e abbiano già occupato con successo un posto consimile. Offerte sub **„Z.Z." 472 a Haasenstein & Vogler, Vienna I.**

Hera Prometheus

Società per azioni per carburo d'idrogeno e acetilene

Vienna I, Tegetthoffstrasse 1.

Fornisce: **Impianti di illuminazione ad acetilene** per privati e lavoro accumulatori.

8 Centrali con oltre 15.000 fiamme in attività. Sistema di pulitura, il brevetto germanico N. 98,762 e 108,244, corrispondente alle più severe esigenze, e che dà la massima [illegible] **Carburo di calcio i quali col massimo prodotto di gas.**

Ricercansi dappertutto abili rappresentanti